

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 124

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

AMADEO e ARIOSTO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 317 DEL CODICE PENALE (CONCUSSIONE)

TRASMessa DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 7 agosto 1970

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 5 agosto 1970.

Il Procuratore generale della Repubblica in Genova ha avanzato richiesta di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Amadeo Aldo e Ariosto Egidio per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore generale della Repubblica in Genova con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3774/13/69 della Procura generale di Genova).

Il Ministro

REALE

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Genova, 9 marzo 1970.

Il 21 luglio 1969, il Segretario generale del comune di Sanremo inviò al Procuratore della Repubblica n. 25 copie di appunti scritti dal dottor Luigi Bertolini, nella sua qualità di

Presidente della Società ATA che ha gestito fino al 15 febbraio 1969 la casa da gioco di Sanremo, ed esibite al Consiglio comunale nella seduta del 20 luglio 1969 dal consigliere ragionier Tamponi Giuseppe.

Dal contenuto degli appunti e dai chiarimenti dati dall'autore degli stessi, dottor Luigi Bertolini, ai carabinieri incaricati per le prime indagini, è emerso che il predetto Bertolini, nella qualità sopra specificata, durante la gestione della casa da gioco e, particolarmente nel periodo maggio 1962-settembre 1963 e, cioè, quando allo scadere del contratto trattava per ottenere la proroga tecnica e il rinnovo del contratto anche mediante l'esperimento d'asta limitata, sarebbe stato sottoposto a pressioni ricattatorie da vari esponenti del comune e dei partiti politici di maggioranza. A causa di tali pressioni avrebbe versato somme rilevanti a favore delle persone che potevano influire sulle decisioni o a favore dei partiti politici da essi rappresentati e ad assumere inoltre altri impegni sia di carattere economico, sia di carattere amministrativo (promozioni ed altro) nei riguardi del personale.

Fra le persone accusate di tali violenze morali, per ottenere benefici economici, risultano i seguenti parlamentari:

1) l'onorevole Aldo Amadeo, il quale il 28 maggio 1962 avrebbe chiesto ed ottenuto la promessa del versamento a favore del Co-

mitato provinciale della Democrazia cristiana di lire 10.000.000 all'atto del perfezionamento degli atti amministrativi; lire 10.000.000 al secondo anno e lire 2.000.000 per ognuno degli anni successivi.

Avrebbe richiesto, inoltre, il versamento di lire 13.500.000, di cui lire 1.500.000 incassate subito e lire 8.000.000 soltanto ricevute rispettivamente l'11 febbraio, il 5 marzo, il 4 aprile ed il 23 luglio 1963;

2) l'onorevole Egidio Ariosto, il 6 febbraio 1963 avrebbe richiesto ed ottenuto lire 12.000.000 per l'interessamento presso il Ministero per la concessione della proroga tecnica alla Società ATA per la gestione del Casinò di Sanremo fino all'ottobre 1963. La proroga fu concessa.

Secondo il richiedente, la somma suindicata avrebbe dovuto essere versata a favore del PSDI, cui appartiene l'onorevole Ariosto.

I fatti sopracennati, come prospettati e denunziati, integrano il delitto previsto e punito dall'articolo 317 del Codice penale, pertanto ai sensi degli articoli 15 del Codice di procedura penale e 68 della Costituzione, chiedo l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Aldo Amadeo e l'onorevole Egidio Ariosto, precisando che ho avvocato l'istruzione a questo ufficio.

Trasmetto in visione la copia degli atti, dai quali emergono gli addebiti.

Per quanto riguarda tutti gli altri denunziati per concussione e per fatti diversi, ho richiesto il giudice istruttore di Sanremo di procedere mediante istruzione formale.

Il Procuratore Generale

SPAGNUOLO